

SOLENNITÀ DI TUTTI I SANTI

Vangelo secondo Matteo (Mt 5,1-12)

In quel tempo, vedendo le folle, Gesù salì sul monte: si pose a sedere e si avvicinarono a lui i suoi discepoli. Si mise a parlare e insegnava loro dicendo: «Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli. Beati quelli che sono nel pianto, perché saranno consolati. Beati i miti, perché avranno in eredità la terra. Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia, perché saranno saziati. Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia. Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio. Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio. Beati i perseguitati per la giustizia, perché di essi è il regno dei cieli. Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia. Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli».

Parola del Signore

Breve riflessione

(don Alessandro Carioti)

La solenne festa di “Tutti i santi” ci insegna che la nostra chiamata alla santità non solo è doverosa ma è anche possibile. La santità è la realizzazione piena del cristiano. Un cristiano ha come chiamata non quella di essere religioso, ma di farsi santo.

Come ci si fa santi?

Il vangelo ci dice che per farsi santi occorre vivere della legge delle beatitudini.

Tutti quelli che sono stati definiti santi dalla Chiesa e vivono nel Paradiso, costoro, per entrarvi, hanno vissuto in vita tutto il vangelo alla perfezione.

Le beatitudini sono infatti il cuore del vangelo, la regola aurea sulla quale hanno ispirato e vissuto la loro esistenza.

Le beatitudini rappresentano dunque l’incarnazione della vita stessa di Cristo, la piena conformazione ai suoi sentimenti e ai suoi pensieri.

Le beatitudini ci dicono che per farci santi dobbiamo entrare in queste otto regole evangeliche, che compendiano tutto il vangelo.

Le beatitudini, infatti, sono il primo gradino della nostra felicità, ecco perché vengono chiamate così: se vissute, ci fanno godere fin d’ora una dimensione di gioia che dona Dio stesso per farci innamorare del cielo.

Farsi santi non è solo possibile ma è anche bello.

Desideriamo farci santi.